

Arnold Schönberg

ERWARTUNG

Monodramma in un atto

Testo di Marie Pappenheim

Tradotto in italiano da Cristina Baseggio

Personaggio

Una donna

soprano

Prima rappresentazione: Praga, Neues Deutsches Theater, 6 giugno 1924

ATTO UNICO

Scena I°

Al limitare di un bosco. Strade e campi illuminati dalla luna; alberi d'alto fusto immersi nel buio. Solo i primi tronchi e l'inizio dell'amoia strada sono illuminati.

Giunge una donna; esile, vestita di bianco. Sulla vesta ha rosse rosse in parte sfatte, È adorna di gioielli.

DONNA

(esitando)

Qui dentro?... Non si vede la strada...
I tronchi luccicano come d'argento... sembrano
betulle!...

(osservando attentamente il terreno)

Oh, il nostro giardino.
I fiori per lui sono certo appassiti...
La notte è così calda...

(con improvvisa inquietudine)

Ho paura...

(Tende l'orecchio in direzione del bosco, angosciata)

Che aria greve emana di qui...
Come una bufera che incomba...

(si tormenta le mani, guarda all'indietro)

Tutto è così terribilmente calmo e deserto...
Ma qui almeno è chiaro...

(Alza gli occhi)

La luna prima era così chiara...

(Si accoccola, sta in ascolto, guarda davanti a sé)

Oh, sempre quel grillo...
col suo canto d'amore...
Non parlare... è così dolce accanto a te...
La luna è nel crepuscolo...

(Balza in piedi)

Sei vile, non vuoi cercarlo?...
Piuttosto muori qui...

(Si volta verso il bosco)

Com'è minaccioso il silenzio...

(Si guarda attorno con timore)

La luna è piena di spavento...

GESANG

Hier hinein?... Man sieht den Weg nicht...
Wie silbern die Stämme schimmern... wie
Birken.

Oh! Unser Garten...
Die Blumen für ihn sind sicher verwelkt...
Die Nacht ist so warm...

Ich fürchte mich...

Was für schwere Luft herausschlägt...
wie ein Sturm, der steht...

So grauenvoll ruhig und leer...
Aber hier ist's wenigstens hell...

Der Mond war früher so hell...

Oh! Noch immer die Grille
mit ihrem Liebeslied...
Nicht sprechen... es ist so süß bei dir...
Der Mond ist in der Dämmerung...

Feig bist du... willst ihn nicht suchen?
So stirb doch hier...

Wie drohend die Stille ist...

Der Mond ist voll Entsetzen...

forse lei vede là dentro?...

Sieht der hinein?

(Inquieta)

Io sola... fra queste ombre cupe...

Ich allein... in den dumpfen Schatten...

(Entra repentinamente nel bosco, si fa coraggio)

Voglio cantare, allora mi sentirà.

Ich will singen, dann hört er mich...

Scena II°

Oscurità profonda, una strada ampia, fitti alberi d'alto fusto. Avanza a tentoni.

DONNA

È ancora la strada qui?

GESANG

Ist das noch der Weg?

(Si china, brancola con le mani)

Sì, sì è proprio questa...

Hier ist es eben...

(gridando)

Che è mai? Lasciami andare!

Was?... Laß los!

(Si drizza tremante, cerca di guardarsi la mano)

Intrappolata?... No, è qualcosa che strisciava...

Eingeklemmt?... Nein, es ist etwas gekrochen...

(Con violenza si prende il volto fra le mani)

E anche qui... Chi mi tocca?... Via!

Und hier auch... Wer rührt mich an?... Fort...

(Dà dei colpi all'intorno)

Avanti, avanti... per amor di Dio!...

Fort, nur weiter... um Gotteswillen...

(Avanza con le braccia tese)

Ecco, qui la strada è larga...

So, der Weg ist breit...

(con calma riflettendo)

Tutto era così quieto dietro le mura del giardino...

Più nessun rumore di falce... nessun grido, nessun passo...

E la città nella nebbia chiara...

io guardavo verso di essa con tanto desiderio...

E il cielo così infinitamente profondo sopra la strada

che tu percorri sempre per venire da me...

ancora più diafani e lontani

i colori della sera...

Es war so still hinter den Mauern des Gartens...

Keine Sensen mehr... Kein Rufen und Gehn...

Und die Stadt in hellem Nebel...

so sehnsüchtig schaute ich hinüber...

Und der Himmel so unermeßlich tief über dem Weg,

den du immer zu mir gehst...

noch durchsichtiger und ferner...

die Abendfarben...

(con mestizia)

Ma tu non sei venuto...

Aber du bist nicht gekommen.

(Arrestandosi)

Chi piange là?...

Wer weint da?...

(Chiamando a voce bassissima, impaurita)

C'è qualcuno?

Ist hier jemand?

(Attende. Ad alta voce)

C'è qualcuno?

Ist hier jemand?

(Di nuovo tendendo l'orecchio)

Nulla...

Nichts...

eppure era...

aber das war doch...

(Tende ancora l'orecchio)

Adesso c'è un fruscio lassù...

Jetzt rauscht es oben...

dei colpi di ramo in ramo...

Es schlägt von Ast zu Ast...

(Fuggendo di lato in preda all'orrore)

Viene verso di me...

Es kommt auf mich zu...

(Si ode il grido di un uccello notturno; smanando)

Non qui!... lasciami!...

Nicht her! Laß mich...

Signoriddio, aiutami...

Herrgott, hilf mir...

(Precipitosamente)

Non era nulla...

Es war nichts...

Via, presto, presto...

Nur schnell, nur schnell...

(Prende a correre, cade)

Oh, oh, che cos'è questo?... Un corpo...

Oh, oh... was ist das?... Ein Körper...

(Stende la mano)

No, solo un tronco.

Nein, nur ein Stamm...

Scena III°

La strada è sempre nel buio; di lato un'ampia striscia luminosa; il chiaro di luna illumina una radura. Alte erbe, felci, grossi funghi gialli. La donna esce dal buio.

DONNA

GESANG

Là viene una luce!

Da kommt ein Licht!...

(riprende fiato)

Ah! solo la luna!... meno male...

Ach! nur der Mond... Wie gut...

(ancora con una certa ansietà)

Là danza qualcosa di nero...

Dort tanzt etwas Schwarzes...

cento mani...

hundert Hände...

(Subito dominandosi)

Non fare la sciocca...
è l'ombra...

Sei nicht dumm...
es ist der Schatten...

(Ricordando con tenerezza)

Oh! la tua ombra che cade sulle pareti bianche...
Ma devi andartene così presto...

Oh! wie dein Schatten auf die weißen Wände fällt...
Aber so bald mußt du fort...

(Si ode un fruscio. Si ferma in ascolto per un istante)

Chiami?...

Rufst du?...

(di nuovo sognando)

E fino a sera è così lungo il tempo...

Und bis zum Abend ist es so lang...

(un leggero colpo di vento. Volge di nuovo lo sguardo intorno a sé)

Eppure quell'ombra striscia!...
Grandi occhi gialli...

Aber der Schatten kriecht doch!...
Gelbe, breite Augen...

(grido di orrore)

sporgenti... come su steli... Come fissano sbarrati...

So vorquellend... wie an Stielen... Wie es glotzt...

(Un rumore nell'erba. Spaventata)

Non è un animale, mio Dio, non è un animale...
ho tanta paura...
Amore, amor mio, aiutami...

Kein Tier, lieber Gott, kein Tier...
Ich habe solche Angst...
Liebster, mein Liebster, hilf mir...

Scena IV°

Una strada ampia illuminata dalla luna, che esce a destra dal bosco. Prati e campi (alternanze di fasce gialle e verdi). verso sinistra la strada si perde di nuovo nel buio degli alti alberi. Solo sulla sinistra estrema la strada riemerge visibile. Vi si immette un sentiero che scende da una casa, In questa tutte le finestre dalle imposte scure sono chiuse, Un balcone in pietra bianca.

(La donna sopravviene lentamente, esausta. L'abito è lacerato, i capelli scarmigliati. Ha graffi sul volto e sulle mani. Si guarda attorno)

DONNA

Anche qui non c'è...
Per tutta la lunga strada nulla di vivo...
e non un suono...

GESANG

Er ist auch nicht da...
Auf der ganzen, langen Straße nichts Lebendiges...
und kein Laut...

(È percorsa da un brivido; tende l'orecchio)

I vasti pallidi campi
sono senza alito, come morti...
non un fuscello si muove...

Die weiten blassen Felder
sind ohne Atem, wie erstorben...
kein Halm rührt sich...

(Segue con lo sguardo il percorso della strada)

E sempre ancora la città...

Noch immer die Stadt...

questa luna scialba... non una nube,
neppur l'ombra di un'ala di uccello notturno
sul cielo...
questo sconfinato pallore mortale...

(si ferma barcollante)

Non riesco quasi più a proseguire...
e là non mi lasciano entrare...
La donna sconosciuta mi scaccerà!...
Se lui fosse malato...

(Si è trascinata vicino agli alberi a sinistra, sotto i quali il buio è fitto)

Una panca... devo riposarmi...

(Stanca, indecisa, con nostalgia)

Ma da tanto tempo non lo vedo...

(Va sotto gli alberi, urta con i piedi in qualcosa)

No, questa non è l'ombra della panca!...

(tastando col piede, terrorizzata)

Qui c'è qualcuno...

(Si china; ascolta)

Non respira...

(Tasta in basso)

del bagnato... qui scorre qualcosa...

(Esce dall'ombra e entra nel chiarore delle luna)

un rosso vivo...
Ah, le mie mani sono ferite...
No, c'è ancora del bagnato, viene di là.

(Con un tremendo sforzo cerca di trascinare fuori l'oggetto)

Non posso...

(Si china. Con un grido terribile)

È lui...

(Si accascia. Alcuni momenti dopo si risollewa in parte, sì che il suo viso è rivolto verso gli alberi. Confusa)

Il chiaro di luna... no, là...
è quella testa orrenda... lo spettro...

(guarda immobile)

Se sparisse finalmente...
come quello nel bosco...
Un'ombra d'albero... un ridicolo ramo...
La luna è insidiosa... Perché lei è senza

und dieser fahle Mond... Keine Wolke,
nicht der Flügelschatten eines Nachtvogels
am Himmel...
diese grenzenlose Totenblässe...

Ich kann kaum weiter...
Und dort läßt man mich nicht ein...
Die fremde Frau wird mich fort jagen...
Wenn er krank ist...

Eine Bank... Ich muß ausruhen...

Aber so lange habe ich ihn nicht gesehen...

Nein, das ist nicht der Schatten der Bank...

Da ist jemand...

Er atmet nicht...

Feucht... hier fließt etwas...

Es glänzt rot...
Ach, meine Hände sind wund gerissen...
Nein, es ist noch naß, es ist von dort...

Ich kann nicht...

Das ist er...

Das Mondlicht... nein dort...
Da ist der schreckliche Kopf... das Gespenst...

Wenn es nur endlich verschwände...
wie das im Wald...
Ein Baumschatten, ein lächerlicher Zweig...
Der Mond ist tückisch... weil er blutleer ist,

sangue,
dipingo sangue rosso...

malt er rotes Blut...

(Accennando con le dita allargate, in un sussurro)

Ma si dileguerà presto...
Non guardare... Non badarci...
Certo si dissolve... come quello nel bosco...

Aber es wird gleich zerfließen...
Nicht hinsehen... Nicht drauf achten...
Es zergeht sicher... wie das im Wald...

(Si volge con calma forzata verso la strada)

Voglio andare avanti... devo trovarlo...
Dev'essere già tardi...

Ich will fort... ich muss ihn finden...
Es muss schon spät sein...

(Silenzio. Immobilità. Si volta di scatto, ma non completamente. Quasi esultante)

Non c'è più...
Lo sapevo...

Es ist nicht mehr da...
Ich wußte...

(Si è voltata del tutto, a un tratto rivede l'oggetto)

È ancora là...
Signoriddio del cielo...

Es ist noch da...
Herrgott im Himmel...

(La metà superiore del corpo cade in avanti, ella sembra crollare; ma si trascina a capo chino)

È vivo...

Es ist lebendig...

(lo tocca)

Ha pelle, occhi, capelli...

Es hat Haut... Augen... Haar...

(Si piega di lato quasi volesse vederlo in volto)

I suoi occhi... ha la sua bocca...
Tu... tu... sei tu...
da tanto tempo ti cerco...
nel bosco e...

Seine Augen... es hat seinen Mund...
Du... du... bist du es...
Ich habe dich so lang gesucht...
Im Wald und...

(tirandolo)

Senti?
Parla dunque... guardami...

Hörst du?
Sprich doch... Sieh mich an...

(Spaventata, si piega del tutto. Senza fiato)

Signoriddio, che cos'è...

Herr Gott, was ist...

(gridando correva per un tratto)

Aiuto!...

Hilfe...

(In direzione della casa)

Per amor di Dio!... presto!...
non mi sente nessuno?... Giace qui...

Um Gotteswillen... rasch...
hört mich denn niemand?... er liegt da...

(Si guarda intorno disperata ritorna sotto gli alberi)

Svegliati... svegliati dunque...

Wach auf... Wach doch auf...

(lamentandosi)

Non essere morto amor mio...
io ti amo tanto...

Nicht tot sein... mein Liebster...
Nur nicht tot sein...
ich liebe dich so.

(con tenerezza, in tono suavisivo)

La nostra camera è in penombra... Tutto
aspetta...
I fiori hanno profumo così intenso...

Unser Zimmer ist halbhell... alles wartet...
die Blumen duften so stark...

(Disperata)

Che debbo fare?...
Che posso fare per svegliarlo?...

Was soll ich tun...
was soll ich nur tun, daß er aufwacht?...

(Afferra nel buio la sua mano)

La tua cara mano...

Deine liebe Hand...

(sobbalzando)

così fredda?...

So kalt?...

(Attira la mano a sé, la bacia. Accarezzandola con esitazione)

Non si scalda qui sul mio petto?...

Wird sie nicht warm an meiner Brust?

(si apre l'abito implorando)

Il mio cuore è così ardente dalla lunga attesa...

Mein Herz ist so heiß vom Warten...

(a bassa voce)

La notte è presto finita...
tu volevi pur passar con me questa notte.

Die Nacht ist bald vorbei...
Du wolltest doch bei mir sein diese Nacht.

(Prorompendo)

Oh, è giorno chiaro...
Resti con me di giorno?
Il sole scotta su di noi...
le tue mani sono posate su di me... i tuoi
baci...
mio sei... tu... tu...
Guardami dunque, amore,
sono coricata accanto a te...
ma guardami dunque...

Oh! es ist heller Tag...
Bleibst du am Tage bei mir?...
Die Sonne glüht auf uns...
deine Hände liegen auf mir... deine Küsse...
mein bist du... du...
Sieh mich doch an, Liebster,
ich liege neben dir...
So sieh mich doch an...

(Lo guarda, si riscuote)

Ah, come sono fissi
i tuoi occhi, spaventevoli...

Ah! wie starr...
Wie fürchterlich deine Augen sind...

(Con grande tristezza)

Per tre giorni non sei stato da me...
Ma oggi ero così sicura...
la sera così piena di pace...

Drei Tage warst du nicht bei mir...
Aber heute... so sicher...
Der Abend war so voll Frieden...

lo guardavo e aspettavo...

Ich schaute und wartete...

(come assorta)

Guardavo oltre il muro del giardino...
è così basso...
E poi ci facevamo cenno tutti e due...

Über die Gartenmauer dir entgegen...
So niedrig ist sie...
Und dann winken wir beide...

(Gridando)

No, no... non è vero...
Come puoi essere morto? Dappertutto mi
vedi...
Ancora dianzi nel bosco...
la tua voce è così vicina al mio orecchio...
sempre, sempre eri accanto a me...
il tuo respiro sulla mia guancia...
la tua mano sui miei capelli...

Nein, nein... es ist nicht wahr...
Wie kannst du tot sein?... Überall lebstest du...
Eben noch im Wald...
deine Stimme so nah an meinem Ohr...
Immer, immer warst du bei mir...
dein Hauch auf meiner Wange...
deine Hand auf meinem Haar...

(in tono più appassionato)

Oh! l'impronta dei tuoi piedi nell'erba... all'alba,
quando mi lasciavi... Ma più tardi gli steli rialzano il
capo... poi si sente il rumore...

Oh! der Abdruck deiner Füße im Grase... ganz früh,
wenn du mich verließest... Aber später stehen die
Halme auf... dann kommt der Lärm...

(sognando)

Ma pur sempre i tuoi baci sulle mie labbra... la dol-
cezza delle tue parole nel mio cuore...

Aber doch immer deine Küsse auf meinen Lippen...
die Süße deiner Worte in meinem Herzen...

(con ansietà)

Nevvero... non è vero?
La tua bocca si piegava or ora
sotto i miei baci...

Nicht wahr... es ist nicht wahr?
Dein Mund bog sich doch eben noch
unter meinen Küssen...

(pausa)

Il tuo sangue sgocciola ancora
con un lieve palpito...
Il tuo sangue è ancora vivo...

Dein Blut tropft noch jetzt
mit leisem Schlag...
Dein Blut ist noch lebendig...

(Si china su di lui)

Oh, quella larga striscia rossa...
Hanno colpito il cuore...

Oh! der breite rote Streif...
Das Herz haben sie getroffen...

(Quasi inudibile)

Voglio baciarti... con l'ultimo fiato...
non lasciarti mai più...

Ich will es küssen... mit dem letzten Atem...
dich nie mehr loslassen...

(si risolve a metà; carezzevole)

Guardare nei tuoi occhi...
Tutta la luce veniva dai tuoi occhi...
mi coglievan le vertigini quando ti guardavo...

In deine Augen sehn...
Alles Licht kam ja aus deinen Augen...
mit schwindelte, wenn ich dich ansah...

(sorridendo al ricordo, con espressione misteriosa e tenera)

Ora ti bacio fino a morire con te.

Nun küß ich mich an dir zu Tode.

(Lo guarda immobile dopo una pausa, d'improvviso, sorpresa)

Ma è così strano il tuo occhio...
Dove guardi?

Aber so seltsam ist dein Auge...
Wohin schaust du?

(Più vivacemente)

Che cosa cerchi mai?

Was suchst du denn?

(Si guarda attorno; si volta verso il balcone)

C'è qualcuno là?

Steht dort jemand?

(Torna a voltarsi indietro, la mano alla fronte)

Come fu l'ultima volta?...

Wie war das nur... das letzte Mal?...

(sempre più concentrata)

Non c'era anche allora qualcosa di strano nel
tuo sguardo?

War das damals nicht auch in deinem Blick?

(cercando faticosamente nella memoria)

No, solo un po' distratto...
oppure... e all'improvviso ti dominavi...

Nein, nur so zerstreut...
oder... und plötzlich bezwangst du dich...

(Afferrando sempre più chiaramente)

E per tre giorni non sei stato da me...
non hai avuto tempo... quante volte non hai
avuto tempo
in questi ultimi mesi...

Und drei Tage warst du nicht bei mir...
keine Zeit... so oft hast du keine Zeit gehabt
in diesen letzten Monaten...

(In tono di lamento e come di rifiuto)

No, non è possibile... non è...

Nein, das ist doch nicht möglich... das ist
doch...

(ricordando all'improvviso)

Ah, ora mi ricordo... il sospiro del dormive-
glia...
come un nome...
Tu mi fermasti la domanda sulle labbra come
un bacio...

Ah, jetzt erinnere ich mich... der Seufzer im
Halbschlaf...
wie ein Name...
du hast mir die Frage von den Lippen geküßt...

(Almanaccando)

Ma perché mi promise
di venire oggi?

Aber warum versprach er mir,
heute zu kommen?

(Con angoscia terribile)

No, non voglio... non voglio...

Ich will das nicht... nein, ich will nicht...

(Balzando in piedi, voltandosi)

Perché ti hanno ucciso?...
Qui davanti alla casa...
Ti ha scoperto qualcuno?...

(Gridando, come aggrappandosi)

No, no... mio unico amore,
questo no...

(Tremando)

Oh, la luna oscilla...
non posso vedere...
Guardami dunque...

(s'acqueta d'un tratto)

Guardi ancora là?...

(Verso il balcone)

Dov'è dunque la strega, la squaldrina...
la donna dalle braccia bianche...

(con scherno)

Ah ti piacciono dunque le braccia bianche...
e con quale ardore le baci...

(Stringendo i pugni)

Tu... tu... tu...
sciagurato, bugiardo... tu...
Come mi sfuggono i tuoi occhi!
Ti torci dalla vergogna?

(Lo colpisce con il piede)

l'hai abbracciata?... Sì?...

(con un brivido di nausea)

Con tanta tenerezza e tanta brama...
e io aspettavo...
Dov'è scappata, quando tu giacesti nel
sangue?...
Voglio prenderla per le braccia bianche e tra-
scinarla qui...

(fa il gesto)

così...

(accasciandosi)

Per me non c'è posto qui...

(scoppia in singhiozzi)

Warum hat man dich getötet?
Hier vor dem Hause...
Hat dich jemand entdeckt?...

Nein, nein... mein einzig Geliebter...
das nicht...

Oh, der Mond schwankt...
ich kann nicht sehen...
Schau mich doch an...

Du siehst wieder dort hin!...

Wo ist sie denn... die Hexe, die Dirne...
die Frau mit den weißen Armen...

Oh, du liebst sie ja, die weissen Arme...
wie du sie rot küsst...

Oh, du... du... du
Elender, du Lügner... du...
Wie deine Augen mir ausweichen!...
Krümmst du dich vor Scham?...

Hast du sie umarmt?... Ja?...

so zärtlich und gierig...
und ich wartete...
Wo ist sie hingelaufen, als du im Blute lagst?...
Ich will sie an den weißen Armen herschleifen...

so...

für mich ist kein Platz da...

Oh! neppure la grazia
di poter morire con te...

Oh! nicht einmal die Gnade,
mit dir sterben zu dürfen...

(Cade a terra piangendo)

Quanto, quanto ti ho voluto bene...
Vivevo lontana da ogni cosa...
estranea a tutti...

Wie lieb, wie lieb ich dich gehabt hab'...
Allen Dingen ferne lebte ich...
allem fremd...

(trasognata)

Non sapevo di nulla fuorché di te...
per tutto un anno, da quando mi prendesti
la mano per la prima volta...
Oh, così calda... Non avevo amato nessuno
prima di così...
Il tuo sorriso e le tue parole...
ti volevo tanto bene...

Ich wusste nichts als dich...
dieses ganze Jahr... seit du zum ersten Mal
meine Hand nahmst...
oh, so warm... nie früher liebte ich jemanden
so...
Dein Lächeln und dein Reden...
ich hatte dich so lieb...

(Silenzio. Si odono i suoi singhiozzi. Poi, sollevandosi, a bassa voce)

Mio caro, mio unico amore...
l'hai baciata spesso?
mentre io mi struggevo di desiderio...

Mein Lieber... mein einziger Liebling...
hast du sie oft geküßt?...
während ich vor Sehnsucht verging.

(In un sussurro)

L'hai amata molto?

Hast du sie sehr geliebt?

(Implorante)

Non dire: sì...
Tu sorridi dolorosamente...
forse hai sofferto anche tu...
forse il tuo cuore che amava lei...

Sag nicht: ja...
Du lächelst schmerzlich...
Vielleicht hast du auch gelitten...
vielleicht rief dein Herz nach ihr...

(Più calma, con calore)

Che colpa ne hai?...
Oh, ti maledico...
Ma la tua pietà mi rendeva felice
[e la tua menzogna].
Io [sognavo... come ebbra di vino...]
credevo, ero felice...

Was kannst du dafür?...
Oh, ich fluchte dir...
aber dein Mitleid machte mich glücklich.
[und deine Lüge]
Ich [träumte... berauscht wie von Wein]
glaubte... war im Glück...

(Silenzio. Sorge l'alba a oriente. Spesse nubi nel cielo, soffuse di un debole chiarore, tralucono di luce giallastra. Si leva in piedi)

Amore, amor mio, viene il mattino...
Che farò io qui da sola?...
in questa vita senza fine...
in questo sogno senza confini e senza colori...
perché il mio confine era il luogo dov'eri tu...
e tutti i colori del mondo
scaturivano dai tuoi occhi...
La luce verrà per tutti... ma io sola
nella mia notte?
Il mattino ci separa...

Liebster, Liebster, der Morgen kommt...
Was soll ich allein hier tun?...
In diesem endlosen Leben...
in diesem Traum ohne Grenzen und Farben...
denn meine Grenze war der Ort, an dem du warst...
und alle Farben der Welt
brachen aus deinen Augen...
Das Licht wird für alle kommen...aber ich allein i
n meiner Nacht?...
Der Morgen trennt uns...

sempre il mattino...
È così greve il tuo bacio d'addio...
Ancora un eterno giorno d'attesa...
oh, ma tu non ti sveglierai più...
Passano migliaia di uomini...
io non ti riconosco.
Tutti vivono, i loro occhi brillano...
Dove sei tu?

(A voce più bassa)

È buio...
il tuo bacio come un segnale di fiamma nella
mia notte...
le mie labbra ardono luminose
di te...

(gridando estatica, rivolta a qualcosa)

Oh sei qui...
io cercavo...

immer der Morgen...
So schwer küßt du zum Abschied...
wieder ein ewiger Tag des Wartens...
Oh du erwachst ja nicht mehr...
Tausend Menschen ziehn vorüber...
ich erkenne dich nicht...
Alle leben, ihre Augen flammen...
Wo bist du?...

Es ist dunkel...
dein Kuß wie ein Flammenzeichen in meiner
Nacht...
meine Lippen brennen und leuchten...
dir entgegen...

Oh, bist du da...
ich suchte...